

getta e rende tributarij diversi popoli vicini, di guisa che la sua dominazione si stende dall' Eufrate all' Egitto. Come gli stava molto a cuore il commercio marittimo, egli recossi sulle sponde del mar Rosso, ove Davidde suo padre avea fatto costruire i due porti di Asiongaber, o Kesion-Gaber e di Aila o Elath; vi praticò delle riparazioni, gli aumentò, fortificolli, e dai confini della Palestina vi fece venir quanta gente di mare gli fu possibile. Hiram re di Tiro, che possedeva anch'esso dei porti sul mar Rosso, e i cui sudditi erano tenuti pei migliori marinai, e pei più abili commercianti, gli somministrò una flotta che muover fece da Ofir, e che secondo la più probabile opinione è il Monomotapa; benchè altri pretendano che il paese di Ofir sia lo stesso che il regno di Sofala nella Cafreria sulla costa del Mozambieco verso il Zanguebar, ove in fatto si rinvengono ricche miniere d'oro e di ferro, e gran copia d'elefanti. Che che ne sia, il viaggio di Ofir fu rinnovato più volte ai giorni di Salomone, ed arricchì la Giudea sì che l'argento era divenuto pressochè di niun valore. I successori di questo principe continuarono questo commercio, di cui s'impadronirono in seguito i re di Siria. La flotta impiegava tre anni per tale viaggio, doppiando il Capo di Buona-Speranza; poi costeggiando le spiagge dell' Africa occidentale per portarsi a guadagnare l'imboccatura del Guadalquivir, al di sopra della quale trovavasi un'isola formata da un braccio di questo fiume, e chiamata *Tartessus*, o *Tarsi*, di cui ne descrive Bochart le ricchezze e l'estensione. Di là dopo il soggiorno necessario pel commercio essa ripigliava la strada d'Asiongaber dond'era partita, recando seco un'immensa quantità d'oro, d'argento, di pietre preziose, e di ebano. La rendita ordinaria di questo principe era di seicento settantasei talenti in oro, che fanno quarantasei milioni, seicentoventi mila lire di nostra moneta, senza contare ciò che gli veniva pagato dai re tributarij, e dai mercadanti che trafficavano ne'suoi stati.

La regina di Saba nell'Arabia felice (1) (e non nel-

---

(1) Gli abitanti dell'Arabia felice mostrano anche adesso il luogo ove venne al mondo questa regina.